

**BONETTI sac. Valentino, ispettore**

nato a Buenos Aires (Argentina) il 23 dic. 1872; prof. a Buenos Aires, il 26 febr. 1889; sac. a Buenos Aires il 15 sett. 1895; + a Mendoza il 19 maggio 1961.

Crebbe alla scuola dei primi salesiani inviati dal santo Fondatore in Argentina nel 1875. Monsignor Costamagna e don Giuseppe Vespignani gli furono impareggiabili maestri di spirito salesiano e di zelo per l'apostolato della stampa. Già nel 1896, dovendosi trasferire da Buenos Aires a Rosario la redazione del settimanale italiano Cristoforo Colombo, fu affidata a don Bonetti, che riuscì a diffonderlo largamente nelle molte colonie di quella provincia, costituite in massima parte da immigrati agricoltori italiani, con incalcolabile vantaggio della loro fede. Convinto dell'efficacia della stampa, nel 1910, eletto direttore e parroco dell'allora famigerato rione La Boca (1909-15) e poi di San Giovanni (1915-1921) in Buenos Aires, si accinse alla fondazione e redazione del settimanale La Verdad, che ebbe molta diffusione. Nel 1922 il servo di Dio don Rinaldi scelse don Bonetti a succedere a don Vespignani quale ispettore dei salesiani nell'Argentina (1922-26). Un avvenimento di notevole importanza illustrò il suo ispettorato: il IX Congresso dei Cooperatori salesiani, che si tenne a Buenos Aires nel 1925, con l'intervento delle massime autorità, con brillanti celebrazioni religiose e accademiche, con l'esposizione ammiratissima delle scuole professionali e agricole salesiane. Fu un congresso che suscitò un'ondata di simpatia verso l'opera di don Bosco e lasciò come durevole ricordo il bel collegio di Ramos Mejía. Nel 1926 ebbe l'incarico di fondare l'ispettoria di San Francesco Solano con sede a Cordoba e la resse fino al 1929, quando la salute gli venne meno. Si apriva così nella vita di don Bonetti un nuovo periodo, non meno laborioso né meno proficuo. Il ministero delle confessioni, l'apostolato della penna e la cura dei malati lo resero popolare in tutta la città di Mendoza. Divenne così il cooperatore di tutti i parroci della città e dintorni.